

non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

7.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, essendo tutti interconnessi con fatti e attività originati nel 1997, sono già stati esposti nel corso della Relazione. Si ritiene comunque opportuno segnalare in questa sede che, dopo lunghe e laboriose riunioni tra INA e CONSAP, soltanto nel mese di aprile 1998 è stato sottoscritto l'atto di "accertamento definitivo del saldo di scissione" con un conguaglio patrimoniale attivo di L. 733.855.694.356, di cui L. 671,5 miliardi costituiti da immobili già trasferiti alla CONSAP nel corso del 1996, L. 21,2 miliardi rappresentati da un deposito in titoli di stato a breve presso la Banca 2000 (già INA BANCA Marino) e L. 41,1 miliardi in contanti. Questi ultimi attengono al cosiddetto "extrareddito" da riconoscere alle Compagnie di assicurazione per il periodo 1° 1.1992/ 30.9.1993 in forza del Decreto Ministeriale del 17 marzo 1995. Con separata scrittura privata, firmata nella circostanza, sono state altresì definite tutte le questioni ancora pendenti con l'INA ad eccezione delle obbligazioni reciproche connesse con l'attività immobiliare che sono tuttora in via di regolamento tra le parti, per le quali, comunque, non si prevedono sopravvenienze passive significative per la Società. Altro avvenimento di rilievo, peraltro recentissimo, è quello relativo all'emanazione da parte dei Ministeri dell'Industria e del Tesoro del noto decreto per la determinazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali che è stato fissato per gli anni 1994 e 1995 nella misura del 7% e per il 1996 al 6%.

7.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Gli adeguati livelli di efficienza raggiunti dalla CONSAP nella gestione di tutte le attività conferitele in sede di scissione dell'INA; l'esperienza e l'elevata professionalità acquisiti dalla Società specialmente nell'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare, che hanno consentito di poter assumere, previo ampliamento dell'oggetto sociale, anche incarichi di gestione, valorizzazione e dismissione di patrimoni immobiliari pubblici; le iniziative a suo tempo intraprese per un miglioramento della redditività complessiva della Società che hanno contribuito a fare emergere sia nell'esercizio 1996 che in quello presente utili di bilancio, sono tutti fattori che lasciano prevedere per il futuro un positivo sviluppo.

Peraltro, la misura del tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali, recentemente fissata con Decreto del 2.10.1998 dei Ministri dell'Industria e del Tesoro per gli anni 1994, 1995 e 1996, pur temperando le contrapposte esigenze delle Compagnie di assicurazione e della CONSAP, comporta impegnativi oneri gestionali per la Società che continuerà quindi a porsi obiettivi di miglioramento della propria redditività, proseguendo ed intensificando ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento.

8 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio pari a L. 4.761.411.292 :

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a L. 238.070.564;
- attribuzione della somma restante alla Riserva disponibile.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1996 era di L.61.842.869.260 si attesterà in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a L. 66.586.280.552.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il più vivo apprezzamento al personale di ogni ordine e grado della CONSAP, che ha operato con grande spirito di sacrificio ed attaccamento alla Società consentendo il conseguimento degli importanti risultati descritti nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 2 novembre 1998 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per il 1997, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per il 28 e 30 novembre 1998. La proroga dei termini di approvazione del bilancio per l'esercizio 1997 è stata concessa dal competente Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 449/59, ed è stata comunicata con nota protocollo n. 601141 del 18.5.1998.

Il bilancio della CONSAP per il 1997 conferma gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal D.P.R. 14.12.1978, come da presa d'atto del Ministero Industria comunicata il 12.5.1994: un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

Prima di passare all'esame delle voci del bilancio sembra opportuno richiamare il Decreto Ministeriale del 2 ottobre 1998 con il quale il Ministro dell'Industria, del

Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 110 della Legge 662/96, fissando i tassi annui di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, sulla base del rendimento medio degli investimenti finanziari al netto delle ordinarie spese di gestione. Tali tassi sono stati, rispettivamente, del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996.

Il decreto conferma, quindi, i rendimenti determinati dalla CONSAP nei bilanci relativi ai predetti esercizi.

Anche per l'esercizio 1997 gli Organi Sociali, nonostante il consistente calo dei rendimenti dei titoli pubblici, hanno deliberato di fissare al 6% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

Passando all'esame del risultato di esercizio, il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.1997 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Azionista - fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 4.761.411.292, a fronte di un utile netto del precedente esercizio di lire 4.073.989.215.

La conferma, anche per l'anno 1997, del risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuta al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale. Grazie all'investimento

dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari ed al reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della Società ammonta, a fine esercizio, a lire 3.723,7 miliardi. Il patrimonio immobiliare, invece, diminuisce di lire 218,5 miliardi, passando da lire 2.747,9 miliardi al 31.12.1996 a lire 2.529,4 miliardi di fine 1997.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TIL-LINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young; quest'ultima revisione è tuttora in corso.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate al 31.12.1996, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1997; la nuova stima all'1.1.1997 risulta essere di 6.660 miliar-

di, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 6% ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.1997 a 7.009 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

La circostanza appare confermata dalle più recenti risultanze di un confronto tra i crediti rinvenienti dai bilanci delle Compagnie di assicurazione nei confronti della CONSAP per cessioni legali (dati ISVAP) e le relative riserve accantonate nel bilancio CONSAP alla data del 31.12.1997: salvi ulteriori approfondimenti, dal predetto confronto risulterebbe una notevole differenza a vantaggio della CONSAP.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L.	7.560.773.410.373
Passivo	»	7.556.011.999.081

UTILE DELL'ESERCIZIO

L. 4.761.411.292

Conto economico

Profitti e rendite	L.	7.971.978.766.289
Perdite e spese	»	7.967.217.354.997

UTILE DELL'ESERCIZIO

L. 4.761.411.292

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1997, come pure l'anda-

mento gestionale più recente realizzatosi nel 1998. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute

nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 4.761.411.292.

Il risultato considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la Società ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'articolo 54 del Testo Unico delle Imposte Dirette.

Come precisato nella Nota Integrativa, gli Organi sociali non hanno ritenuto necessario effettuare in bilancio un accantonamento al fondo imposte corrispondente all'onere fiscale differito; i motivi di tale impostazione sono indicati in una "ragionevole previsione" di insufficiente redditività fiscale negli esercizi successivi (tax planning).

Il Collegio Sindacale prende atto di tale impostazione, peraltro identica a quella del precedente bilancio; raccomanda tuttavia una più puntuale pronunzia del Consiglio di Amministrazione sull'argomento prima dell'Assemblea dei Soci.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della com-

petenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 6%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le partecipazioni** quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le partecipazioni** non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanzia-

rie sono iscritte al valore di costo e valutate con riferimento al metodo del patrimonio netto.

- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società oltre il termine fissato dall'art. 2429 comma 1° del codice civile, ma ritiene il tempo a propria disposizione sufficiente per confermare che i dati contenuti corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osser-

vanza delle vigenti disposizioni di legge; può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 1997.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio e cioè: il 5%, pari a lire 238.070.564, a riserva legale; il rimanente importo di lire 4.523.340.728 a riserva disponibile. Pertanto il patrimonio netto della Società si incrementa dei suddetti importi, attestandosi, a fine 1997, a lire 66.586.280.552.

* * *

In conclusione, il Collegio, nel presupposto del rilascio della certificazione da parte della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonchè alla proposta di destinazione dell'utile a riserva.

Roma, 14.11.1998

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Presidente Dott. Luigi Pacifico

Il Sindaco effettivo Dott.ssa Patrizia Munzi

Il Sindaco effettivo Dott. Francesco Bilotti

Relazione di certificazione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale - Modello 3, conto dei profitti e delle perdite - Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1997.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 novembre 1997.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale - Modello 3, conto dei profitti e delle perdite - Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:
 - a) Con riguardo agli obblighi derivanti dalle cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., regolata dalla Legge 403/94, nel marzo 1997 la Società ha stipulato con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che prevede la regolazione finanziaria, ancorché non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati nell'esercizio 1997 sono relativi a contratti di cui è stata accertata la regolarità; l'acconto è stabilito in misura parziale rispetto a quanto richiesto dalle

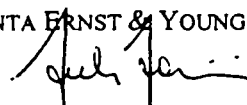
compagnie. Nell'ottobre 1998, il Ministero dell'Industria ha emanato il decreto che ha stabilito il tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali nella misura del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996; i tassi indicati dal decreto non si discostano da quelli utilizzati dagli Amministratori per la stima degli accantonamenti degli impegni tecnici predetti. Per l'esercizio 1997, in attesa di uno specifico decreto ministeriale, in via prudenziale il tasso di rendimento utilizzato è stato quello del 6%.

La succitata Convenzione e il decreto stesso lasciano tuttavia impregiudicate le diverse posizioni tra le compagnie e la Consap per la definizione della controversia legale riguardante le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto anche conto della garanzia che la Legge n° 403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, sull'ammontare delle poste tecniche ricevute dall'INA, gli Amministratori hanno sostanzialmente confermato i criteri di valutazione del precedente esercizio sia per le riserve tecniche che per le partite ad esse collegate;

- b) la Società ha proseguito l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto a) precedente. I programmi di dismissione debbono tener conto, fra l'altro, dei vincoli legali ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e possono presentare il rischio di realizzazioni di minusvalenze, su singole unità immobiliari, rispetto ai valori iscritti a bilancio, rivalutati in esercizi precedenti. Le modifiche normative hanno determinato la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate ad aggiornamento delle perizie ottenute nei primi mesi del 1995. Peraltro, negli esercizi 1996 e 1997 e nel corso del 1998, la Società ha realizzato plusvalenze nette sulla vendita di immobili. Pur considerando che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata e che il processo non si esaurirà nel breve periodo, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1997 nel presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

Roma, 25 novembre 1998

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Fulvio Favini
(Socio)

Relazione dell'Attuario

PAGINA BIANCA

Roma, 13 novembre 1998

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

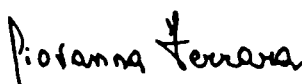
00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1997

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.



(Giovanna Ferrara)
Attuario

PAGINA BIANCA